

→ **Al Ferraris** contro i rossoblù secondo pareggio di fila per il Milan. Ibrahimovic non basta più
→ **Il miglior Genoa** della stagione con Floro Flores spietato e una buona prova dell'ex Kaladze

Ingranaggio inceppato C'è poco da stare Allegri

| | |
|--------------|----------|
| GENOA | 1 |
| MILAN | 1 |

GENOA: Eduardo, Mesto, Dainelli, Kaladze, Criscito, Konko (45' st Rafinha), Kucka, Milanetto, Rossi, Floro Flores (25' st Paloschi), Destro (15' pt Palacio).

MILAN: Abbiati, Oddo, Yepes, T. Silva, Bonera, Gattuso, Van Bommel, Flamini (30' st Emanuelson), Robinho (18' st Cassano); Pato, Ibrahimovic.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

RETI: pt Pato 29', Floro Flores 46'.

NOTE: ammoniti Bonera, Ibrahimovic, Konko, T. Silva per gioco scorretto. Angoli 8-5 per il Milan. Recuperi: p.t. 1; s.t. 3'.

MASSIMO DE MARZI

tomassimo@virgilio.it

Il miglior Genoa della stagione costringe il Milan al secondo pareggio di fila e adesso per la squadra di Allegri la corsa verso lo scudetto sembra farsi meno agevole. Se nella sfida infrasettimanale contro la Lazio era mancato solo il gol, oltre ad un pizzico di fortuna, a Marassi la capolista ha fatto un deciso passo indietro sul piano del gioco e dell'intensità. I rossoneri (per l'occasione in maglia bianca) in questo avvio di 2011 non sembrano più la squadra che aveva dominato il campionato fino a metà dicembre, la sconfitta subita contro la Roma prima di Natale ha tolto sicurezze a un gruppo che sembrava non conoscere ostacoli. Se non ci pensa sempre Ibra sono dolori, perché dietro una difesa troppo allegra continua a subire reti evitabili, come quella di ieri di Floro Flores in chiusura di primo tempo, che ha rimesso in partita un Genoa finito alle corde dopo l'1-0 di Pato. Il "papero" brasiliano aveva segnato grazie all'ennesima magia di Ibrahimovic (che aveva sfruttato un errore di Dainelli), ma prima e dopo il gol è stato impalpabile, sembrando quasi un corpo estraneo rispetto al resto della squadra.

Allegri a metà ripresa ha provato a cambiare, sostituendo un Robinho calato vistosamente dopo un inizio incoraggiante con Cassano (fischiatissimo per i suoi tra-



Foto di Pierpaolo Ferreri/Ansa

Una conclusione di Zlatan Ibrahimovic sotto gli occhi di Marco Rossi durante il match di ieri pomeriggio a Marassi contro il Genoa

Nazionale

La prima volta di Giovenco Matri e Thiago Motta Tornano Buffon e Cassano

Per l'amichevole Germania-Italia di mercoledì (ore 20,45) a Dortmund, il ct Prandelli ha chiamato 23 giocatori. **Eccoli. Portieri:** Buffon (Juventus), Sirigu (Palermo), Viviano (Bologna). **Difensori:** Astori (Cagliari), Bonucci e Chiellini (Juventus), Cassani (Palermo), Criscito (Genoa), Maggio (Napoli), Ranocchia (Inter). **Centrocampisti:** Aquilani (Juventus), De Rossi (Roma), Giovenco (Parma), Mauri (Lazio), Montolivo (Fiorentina), Thiago Motta (Inter), Nocerino (Palermo), Palombo (Sampdoria), Attaccanti: Borriello (Roma), Cassano (Milan), Matri (Juventus), Pazzini (Inter), Rossi (Villarreal).

scorsi doriani), ma anche il talento di Bari vecchia ha combinato poco. Il Milan ha pagato anche le tante assenze a centrocampo, dove Flamini e Van Bommel sono andati a correnti alternate, così senza la necessaria qualità in fase di costruzione i palloni giocabili per le punte sono stata merce rara.

Per fortuna di Allegri, si avvicina il ritorno di Pirlo e Seedorf, due veterani ancora fondamentali, perché la sensazione che offre questo Milan è quella di essere una formazione che deve sempre segnare un gol in più degli avversari per vincere, non avendo una retroguardia impenetrabile. Quando manca uno fra Nesta e Thiago Silva la sostanza cambia, perché Bonera e Yepes sono discrete alternative ma non centrali di alto livello per chi vuole puntare allo scudetto.

RIMPIANTI PER KALADZE?

Così, qualcuno avrà forse rimpianto il vecchio Kaladze, tra i migliori di un Genoa che ha avuto il merito di giocare sempre con grande lucidità e di concedere poco alla corazzata rossonera. Guidati da un Milanetto ispiratissimo, i rossoblù nel secondo tempo hanno sfiorato anche il colpo grosso con Kucka, dimostrando che le scelte di mercato fatte a gennaio hanno migliorato la qualità della rosa. La zona europea resta lontanissima, ma Ballardini ha tutto per arrivare a una tranquilla salvezza e chiudere davanti alla Samp, conquistando il primato cittadino, per il Milan invece occorre cambiare marcia, tanto più che la prossima settimana tornerà anche la Champions: continuando a pareggiare si accorcia la classifica e si ridà fiato alle rivali. ♦